Anche nel «ritiro» azzurro si parla di scommesse clandestine

Tardelli: «Ora saremo sempre sospettati»

Graziani: «E' il mio momento» - Ma nessuno parla dell'Uruguay?

Dal nostro inviato

CERNOBBIO — I maligni dicono che il raduno azzurro è stato fatto qui, a due passi dalla Svizzera, per agevolare eventuali tentativi di espatrio. Inutile nergarlo malgrado le fitte barriere, lo scandalo delle scommesse clandestine, i suoi possibili sviluppi e le temute conclusioni, hanno oltrepassato la soglia dell'austero hotel Regina Olga, dove gli azzurri cercano di trovare la necessaria concentrazione per lo impegno amichevole di sabato a San Siro contro l'Uruguay.

Ai sudamericani comunque, per il momento, nessuno degli azzurri pensa. Ben altri motivi turbano la loro permanenza nel tranquillo bellissimo eremo che si affaccia sul lago di Como. Marco Tardelli, quasi un reuccio di queste contrade per i brillanti trascorsi con la casacca comasca, ieri non ha usato mezzi termini per inquadrare l'attuale momento del calcio italiano: «*Ormai siamo sputtanati. E' questa l'unica verità. Anche se trovano cinque o sei colpevoli di questo grave pasticcio, la macchia rimane e rimarrà indelebile per parecchi anni. Personalmente sono convinto della innocenza dei colleghi coinvolti nella vicenda. Però...*».

Però che cosa?

«*Però saremo sempre sospettati. Mi spiego: se un malaugurato giorno dovessi sbagliare un gol già fatto o magari fare un autogol, sono sicuro che qualche imbecille mi denuncerà per truffa, e questo non è più sport!*».

Il dire di Tardelli non era certo burlesco. La guasconeria non trova spazio in queto momento al club Italia. Molti i visi pensierosi e tristi. Pure Paolo Rossi è apparso contrariato. Vi è, si sussurra, un assegno di otto milioni che lo riguarda: «*Non è vero niente* — ribatte Pablito —. *Non si può credere a tutto e replicare a ogni illazione. Di questa faccenda d'ora in poi si dovranno occupare i miei legali*».

Bearzot, d'altro canto, sembra impersonificare il papà buono delle novelle strappalacrime: «*Rossi e Giordano hanno tutta la mia comprensione. Per loro, e di riflesso per tutto il calcio italiano, è un momento particolare e delicato. Vorrei far notare che le mie scelte non sono state influenzate dal presidente Franchi, come qualcuno ha cercato di insinuare. La Nazionale non aiuta e non può assolvere nessuno neanche se il chiacchierato si chiama Rossi oppure Giordano. Questi giocatori peraltro non hanno bisogno di aiuti, per così dire politici*». Bearzot, è arcinoto, è fine diplomatico e dopo la puntualizzazione è passato a tessere le lodi del calcio sudamericano e uruguayano nello specifico. La sua filippica è stata lunga ed approfondita, interrompendosi soltanto quando gli è stato chiesto se non era un controsenso preparare i campionati europei con una squadra... sudamericana.

Errore! — ha risposto seccato il c.t. —. *L'Uruguay è compagine che gioca secondo gli schemi delle nazionali europee. Ve ne accorgerete. Bisogna operare in velocità e sfruttare tutte le zone del campo per superare il loro sbarramento difensivo. Importante è segnare subito, e con la coppia Graziani-Rossi spero di riuscirvi il più presto possibile*».

A quanto sembra quindi per Graziani, il rientro non appare fra i più facili, ma l'interessato non si crea eccessivi problemi: «*Per il sottoscritto si tratta di una verifica importante. Bearzot, malgrado quello che si pensa, non ritiene nessuno insostituibile, basti pensare a quello che mi è successo prima dei mondiali quando dovetti lasciare il posto al giovane Rossi. Mi capita l'occasione per prendermi la rivincita e state tranquilli che non me la lascerò sfuggire*».

Ieri la preparazione degli azzurri ha avuto inizio sul campetto di Maslianico. L'impatto col pubblico, circa duemila i presenti, è stato fra i più felici. Applausi, incitamenti e richiesta di autografi per tutti. Specie per Claudio Gentile che proprio nella squadretta locale tirò i suoi primi calci. Poter sfogare un certo nervosismo col pallone per Giordano e Rossi è stata una autentica liberazione.

Oggi la preparazione subirà una robusta accelerazione. Si giocherà al «Senigaglia» di Como (ore 15) la consueta partitella, una routine normale, quindi, ma Bearzot ha parlato chiaro: vuole anche in questa occasione il massimo impegno.

Lino Rocca

Giordano sull'opzione: «La cosa mi lusinga»

(L.R.) — La notizia dell'opzione che il Milan vanta su Bruno Giordano, ha animato l'allenamento azzurro. Giordano, con tutta calma, ha così commentato: «La cosa mi lusinga. Significa che qualcuno ha ancora fiducia in me. Con il presidente Lenzini vi era però un preciso accordo: prima di far trapelare ogni indiscrezione, tra noi vi doveva essere un colloquio. Perciò mi limito a catalogare la cosa come semplice indiscrezione». Un ultimatum è stato lanciato da Antognoni ai dirigenti della Fiorentina: «Io voglio rimanere a Firenze. Però se la squadra non si rafforza adeguatamente, chiederò di essere ceduto, ciò per il mio bene che per quello della società. Nella foto: ROSSI e GIORDANO nell'allenamento a Cernobbio.

Per l' « Olimpica » determinante la differenza-reti per arrivare a Mosca (TV, 15.25)

Oggi a Brescia tanti gol alla Turchia

L'ultima parola spetterà poi all'incontro del 26 marzo a Mostar contro la Jugoslavia

Dal nostro inviato

BRESCIA — Sono trascorsi appena ventidue giorni da quando, sul piccolo campo di Aidyn, una poverissima cittadina dell'Anatolia, l'« Olimpica », con una rete di Altobelli e una di Beccalossi, riuscì ad imporsi alla rappresentativa della Turchia nel secondo incontro valido per la fase eliminatorie per i Giochi di Mosca. Oggi a Brescia si giocherà il retour-match. Il risultato, come si ricorderà, fu sbloccato dopo ben 70' di gioco e solo con il rigore trasformato da Altobelli la squadra — dopo avere mancato ben sei occasioni da rete — apparve più spigliata, più convinta dei propri mezzi. Per essere più chiari diciamo che giocò con maggiore naturalezza, tanto che se il punteggio fosse stato più consistente nessuno avrebbe avuto da obiettare. In Turchia, i nostri attaccanti, non solo apparvero troppo indecisi e sciuponi ma si trovarono di fronte un portiere, Pecenec, pronto e scattante tanto da risultare il migliore fra i rappresentanti della mezzaluna, per il resto assai modesti.

Ma a parte la modestia degli avversari resta un fatto importante: la rappresentativa azzurra, pur contando su Altobelli che è il centravanti di moda, e di Beccalossi che è il fiore all'occhiello dell'Inter prima della classe; pur con la presenza dei fratelli Giuseppe e Franco Baresi, di Ancelotti, Fanna, Ferrario, Galli, che se non sono ancora dei campioni affermati sono comunque le speranze del calcio azzurro, non è molto prolifica in fatto di gol.

Lo stesso Vicini — in questi giorni — lo ha fatto rimarcare dicendo che l'« Olimpica » (che è anche l'Under 21 che il 2 aprile, nel quadro del Campionato d'Europa, incontrerà l'Unione Sovietica a Jerevan) se vorrà partecipare ai Giochi di Mosca dovrà giocare in maniera diversa, dovrà affrontare i turchi con maggiore determinazione. Insomma in parole povere gli « azzurrini » al fischio dell'arbitro (ore 15.30 - TV 2. Rete dalle 15.25). Prokop della RDT dovranno pigiare sull'acceleratore fino a quando non si saranno assicurati un risultato sostanzioso. Agli uomini di Vicini, per poter sperare di partecipare ai prossimi Giochi olimpici, sarà necessario presentarsi, il prossimo 26 marzo, a Mostar contro la Jugoslavia con una differenza-reti migliore.

Alla rappresentativa azzurra, nel retour-match con gli jugoslavi basterebbe un pareggio per staccare il biglietto per Mosca. Ma potrebbe andar bene anche una sconfitta di misura (1-0) sempre però che gli jugoslavi, in Turchia, non segneranno più reti di quante ne realizzeranno gli « azzurrini » oggi al « Rigamonti » di Brescia. Ecco perchè Vicini, nei tre giorni di « ritiro », ha insistito sui punti deboli degli avversari che vanno presi in velocità dall'inizio alla fine.

Loris Ciullini

COSI' IN CAMPO

ITALIA		TURCHIA
Galli	1	Pecenec
Osti	2	Oktay
Tesser	3	Okbulut
Baresi G.	4	Ulucan
Ferrario	5	Timur
Baresi F.	6	Saral
Fanna	7	Audolu
Sacchetti	8	Dogan
Altobelli	9	Turkuglu
Beccalossi	10	Yigit
Ancelotti	11	Ydiz

ARBITRO: Prokop (R.D.T.)

IN PANCHINA: 12 Zinetti, 13 Tassotti, 14 Galbiati, 15 Nicoletti, 16 Ugolotti per l'Italia; 12 Ceilan, 13 Soglutu, 14 Cecen, 15 Kilic, 16 Suvak per la Turchia.

Rik Van Steenbergen in carcere per uso di stupefacenti

BRUXELLES — L'ex campione del mondo di ciclismo su strada Rik Van Steenbergen, ha fatto un tale uso di stimolenti, nel corso della propria carriera sportiva, da dovere essere considerato un tossicomane. Questa la tesi sostenuta dal tribunale di Anversa, che ha condannato l'ex campione, suo genero e un medico belga per uso e spaccio di stupefacenti.

Van Steenbergen, 56 anni, e suo genero, Jensen Palle Lykke, 34 anni, anch'egli ex ciclista professionista, sconteranno ciascuno tre mesi di prigione. Il medico, Emile Bongaers, 61 anni, sconterà invece quattro mesi. Tutti e tre pagheranno una multa di un milione 200 mila lire circa.

Serie B: mettendo il Pisa nei guai

Il Como torna a farsi largo

Il Como riprende il largo (era ora!), alle sue spalle sbuca il Monza (toh, chi si rivede!), che si installa, solo, al secondo posto mentre la regolarissima Pistoiese (graziata a Marassi dal Genoa) occupa, anch'essa in solitudine, la terza piazza. A questa nuova graduatoria hanno contribuito non solo i risultati positivi del trio di testa ma, anche e soprattutto, le inopinate sconfitte del Verona a Bergamo e della Spal a Vicenza mentre un'occasione d'oro è stata perduta del Bari, costretto al pareggio casalingo da un Matera che, fuori casa, continua a far faville.

In testa, dunque, posizioni ormai sgranate con il Como a —4, il Monza a —7, la Pistoiese a —8, il Verona a —9 e la coppia Brescia-Spal a —10, anche se domenica prossima i confronti diretti fra otto delle nove squadre che occupano le prime posizioni della classifica potranno mutare ancora la situazione. Intanto è tornato a vincere il Palermo (e contro una Samp che veniva da una lunga serie positiva) mentre il Cesena ha finalmente soddisfatto i suoi sostenitori vincendo in casa dopo aver rimontato un gol di svantaggio.

Sul fondo preziosissimo successo del Taranto, soprattutto perché ottenuto nei confronti di un'antagonista diretta, il Parma, utilissimo pari esterno del Matera, ennesima sconfitta in trasferta della Ternana. Ma chi s'è messo nei guai è il Pisa, battuto in casa dal Como. Ora la « media » vede il Parma all'ultimo posto a —19, preceduto a —18 dalla coppia Ternana-Taranto e a —17 dall'altra coppia Matera-Pisa. E poiché la Samb (—15), notoriamente fortissima in casa, domenica ospiterà il Taranto, si può dire che, a questo punto del campionato, Parma, Taranto, Ternana, Matera e Pisa sembrano proprio le maggiori indiziate per la retrocessione a meno di qualche improvviso, clamoroso calo da parte di qualcuna delle squadre che le precedono in graduatoria (ricordiamo, al riguardo, il caso del Foggia dell'anno scorso).

Noticina conclusiva sul Genoa. Con una formazione nuova di zecca Di Marzio ha sempre detto di puntare ad un torneo di transizione sperando di gettare le basi per una formazione che, la prossima stagione, possa centrare il traguardo della serie A. Sembra proprio che l'allenatore napoletano abbia visto giusto quando non valutava più di tanto la sua squadra. Ma, anche se non è ancora detta l'ultima parola, Di Marzio si consoli: i «nuovi» Di Chiara, Manfrin, Nela, Giovannelli, Tacchi (per non parlare di Russo sulla via del recupero) hanno confermato le attese accanto ai « vecchi » e collaudati Girardi, Gorin, Odorizzi e Onofri. E' questa tutta gente che, fatte le debite esperienze (e se il Genoa troverà una punta), potrà finalmente appagare nel prossimo campionato le aspettative dell'appassionato pubblico rosso-blu (anche se pesa la lunga attesa).

Carlo Giuliani

A Trigoria e al « Maestrelli »

Roma e Lazio riprendono oggi

ROMA — Roma e Lazio riprendono oggi la preparazione, in vista dei confronti di domenica 23 marzo, dopo la pausa internazionale. I biancazzurri saranno impegnati nuovamente in trasferta a Pescara, i giallorossi se la vedranno all'« Olimpico » con il Perugia. Sia Liedholm che Lovati sono intenzionati a far disputare due sedute: una in mattinata e l'altra nel pomeriggio. La Roma sarà alle 10.30 a Trigoria. All'appuntamento mancherà Ancelotti impegnato con l' « Olimpica ». Si tratterà soltanto di svolgere esercizi ginnici in palestra. Alle 15.30 torneranno invece in campo per disputare una partitella in famiglia. Turone che lamentava un leggero infortunio ad una caviglia, dovrebbe riprendere regolarmente.

La Lazio effettuerà la prima seduta al « Maestrelli » alle 10.30. Mancheranno Tassotti e Giordano, impegnati con le nazionali. Anche per i laziali quella mattutina sarà una seduta leggera. Nel pomeriggio, alle 15, ripresa più nutrita. Gli allenamenti proseguiranno anche venerdì e sabato. Per giovedì prossimo è prevista una partita di allenamento a Subiaco. La società ha tenuto a precisare che le notizie riguardanti Maurizio Montesi, non sono esatte. Montesi non è « fuggito », ma ha soltanto chiesto — una volta uscito dalla clinica — di poter trascorrere qualche giorno in pace, lontano da giornalisti e fotografi. E' stato lo stesso dott. Zizco a dare l'autorizzazione.

Phonola

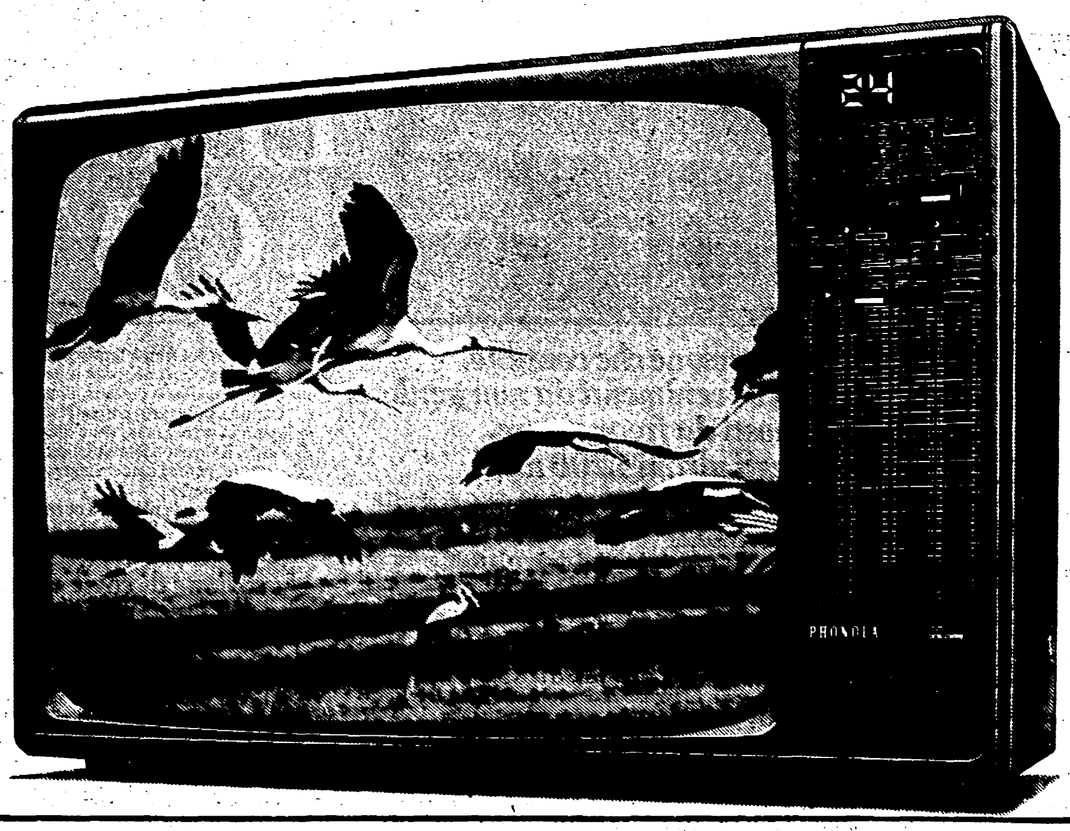
10 anni di garanzia colore-natura

2 anni assolutamente gratis

Colore-natura: lo splendore dei colori come sono nella realtà, inalterati per molti, molti anni.
Questa è la grande forza di Phonola International, che consente di offrire gratis una totale garanzia su ogni TVColor per ben 24 mesi.
E senza operazioni complicate: basta spedire la "Garanzia speciale" insieme alla "Garanzia normale", entrambe in dotazione a tutti i TVColor Phonola.

8 anni con un comodo abbonamento

E non basta. Per chi lo desidera, la Phonola offre anche la possibilità di aprire un convenientissimo abbonamento, che dà diritto ad ulteriori 8 anni di assistenza tecnica per qualsiasi intervento. Una sicurezza in più di Phonola International.



PHONOLA INTERNATIONAL